



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Relazioni Internazionali e Diplomatiche

Prot. n.1779

Roma, 23 Febbraio 2015

OGGETTO: Report della riunione tecnica del 17 Febbraio 2015 ore 12:00 gruppo misto (Commissione Attività Produttive) presso la sede della Conferenza Stato-Regioni, Via della Stamperia n.8 (Sala 1A) – Roma.

All'Assessore Regionale delle Attività
Produttive
Al Dirigente Generale Dipartimento
Attività Produttive
Ai Sigg. Dirigenti
LORO SEDI

Giorno 17 Febbraio 2015 alle ore 12:00 si è svolta una riunione tecnica di gruppo misto (Commissione Attività Produttive), presso la sede della Conferenza Stato-Regioni Via della Stamperia n.8 (Sala 1A) – Roma, con il seguente ordine del giorno:

- **Schema di decreto del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 22 Giugno 2012 n.83 in materia di disciplina delle condizioni e delle modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse.**

./.

Alla riunione erano presenti i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle Regioni: Marche, Abruzzo, Lombardia, Piemonte e Calabria.

Per la Regione Siciliana era presente il Funzionario Direttivo Dott. Roberto Calogero Antonio Asaro referente del Dipartimento Affari Extraregionali- Servizio-Relazioni Diplomatiche ed Internazionali –sede di Roma.

Per la Conferenza Stato-Regioni era presente il Dirigente Dott.ssa Marcella Grana e l'Istruttore Sig. Luigi Griffò.

Il coordinatore Tecnico della Commissione Attività Produttive Dott. Rolando Amici, fermo restando una valutazione di massima positiva sul testo, ha illustrato ai tecnici del Ministero le osservazioni sintetizzate nel documento redatto durante la riunione del coordinamento tecnico interregionale di giorno 11 Febbraio 2015 tenutasi presso la sede della Regione Marche – Via di Campo Marzio n.24 – Roma.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso la propria disponibilità ad accogliere le osservazioni proposte dalle Regioni sia emendando, ove opportuno, il testo del decreto, sia attraverso la circolare attuativa per la quale il Ministero si è dichiarato disponibile ad una consultazione preventiva con le Regioni.

Su un solo punto del documento non si è trovata convergenza. In particolare viene chiesto da parte delle Regioni di prevedere la possibilità di ammettere le operazioni di investimento tramite locazione finanziaria (leasing). La richiesta delle Regioni è stata così proposta:

“ART.6 :

Rispetto alle modalità di finanziamento degli investimenti non si rinvergono riferimenti alla possibilità attivare leasing finanziario che pure potrebbe completare il menù delle modalità di finanziamento degli investimenti. A tale proposito appare opportuno precisare che ciò potrebbe avvenire mediante:

- *L'erogazione del contributo in conto impianti attraverso l'istituto concedente, mediante erogazioni dirette periodiche da parte delle società di leasing alle imprese beneficiarie;*
- *l'erogazione del finanziamento agevolato alla società di leasing concedente con una riduzione di pari ammontare dei canoni di locazione. al fine di trasferire il beneficio all'impresa ammessa alle agevolazioni.*

La commissione ritiene di richiedere al Ministero di valutare tale opportunità eventualmente nel contesto delle previsioni della circolare attuativa.”

./.

Su tale indicazione il Ministero dello Sviluppo Economico ha manifestato forti perplessità in considerazione delle complicazioni di ordine amministrativo e gestionale che possono derivare dalla applicazione di tale strumento. E' stata espressa disponibilità a valutare la strumentazione indicata dalle Regioni (in alternativa) e così descritta:

" In subordine (in alternativa) si ritiene necessario ottimizzare la gestione finanziaria del progetto attraverso:

- *L'aumento del numero massimo dei SAL*
- *L'ampliamento al contributo in c/impianti della possibilità di rendicontazione priva di quietanze;*
- *La previsione di una più consistente anticipazione."*

E' stato quindi chiesto al coordinatore Dott. Rolando Amici di verificare la condivisione di tale opzione, da parte dei responsabili delle Regioni al fine di completare e sistematizzare il pacchetto di osservazioni già decise, che il Ministero dello Sviluppo Economico valuterà nella sua interezza ed i cui risultati saranno oggetto di intesa in una successiva riunione della Conferenza Stato Regioni.

Si rimane a disposizione per ogni utile chiarimento.

F.to Il Referente

Funzionario Direttivo

Dott. Roberto Calogero Antonio Asaro

Visto

Il Dirigente Generale

Dott.ssa Maria Cristina Stimolo